

Cent. 30 per copia... ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 20 OTTOBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSCRIZIONI... Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente ritengono di non potere pubblicare.

DIPLOMAZIA E CANNONI

Diplomazia e cannoni: ecco, in crudi termini, le ultime fasi molto attive della situazione.

E cominciamo dai cannoni, giacché essi minacciano di prevalere. Della cosiddetta "offensiva della pace" rimane solo un crepitio polemico. Non vi sono state - almeno finora - quelle susseguenti iniziative o interventi "indiretti" che la stampa anglo-francese presagiva da parte dei "terzi", cioè dei neutri. Dopo il discorso Chamberlain, accolto in Germania con giudizi vari, si è avuto uno scatto offensivo per acqua, per cielo e per terra.

Gli episodi della guerra subacquea sono noti. Ma anche l'offensiva aerea contro le forze navali inglesi è significativa. Essa non incide tragicamente sulla prevalenza britannica: ma segna un indice abbastanza importante. Rivela spirito aggressivo, molto coraggio ed è un collaudo "kattoso" della cosiddetta guerra moderna per la quale si sparse molto inchiostro, ma ora, oimè, si versa ben altro liquido sacro.

Con aspro spunto qualche foglio tedesco dice: « Chamberlain chiedeva dei fatti. Ora li ha avuti ». Intendendo una volta di più inchiodare sull'Inghilterra le responsabilità del conflitto. Risponde oggi una nota britannica che rievoca la diamantina azione italiana per la pace e ricorda come in quella fatidica notte del 31 agosto le truppe del Reich varcarono i confini polacchi. Francia e Inghilterra rispondevano favorevolmente a Roma il 1.0 Settembre. L'azione diplomatica continuò, come è noto.

Anche l'ipotesi di un armistizio - il quale secondo i franco-inglesi supponeva il ritiro delle truppe germaniche - andò fallito. E così la "causa diretta" della guerra, secondo i britanni, è definitivamente fissata nel Reich.

Il settore finora problematico, ma che dominerà invece gli sviluppi prossimi e lontani della guerra, resta quello del fronte occidentale. Niente di nuovo all'Ovest? Sì, qualcosa di nuovo. Per dirla nel gergo dei combattenti « ormai fa caldo dalla Mosella al Reno »; fa caldo anche se « piove e le notti diventano sempre più lunghe e fredde ». Il comunicato delle « note tranquille » sembra prossimo ad essere superato.

Le avanguardie del Reich sono dunque schierate davanti alla Maginot. Movimenti di retrovie, avvertiti nei giorni scorsi, fecero pensare ad un'azione imminente.

Due tattiche, due piani stanno di fronte: la « guerra d'attesa » e di logoramingo, l'assedio, « l'assissia », da un lato; e dall'altro la cosiddetta « guerra fulminea », « guerra totale ». Tutti termini molto malinconici e brutali, anche se espressivi. Ma tant'è. Ormai dobbiamo abituarci.

Diranno i giorni prossimi gli sviluppi di questo gioco di probabilità.

Non meno intensa è l'azione diplomatica. Abraccia il vecchio e il nuovo mondo, l'oriente e l'occidente e in questi giorni punta su tre settori: relazioni turco-russe; situazione dei Paesi Scandinavi; scacchiere nippo-americano.

Sul primo fronte fatto l'armamento delle trattative Mosca-Ankara. Al ritorno di Saragiuolo, dopo 23 giorni di permanenza a Mosca, fa seguito l'immediata, nonché significativa sottoscrizione del patto anglo-franco-turco con corollario di conversazioni militari dei tre Stati maggiori. La pedina turca è di una eccezionale importanza, di una speciale sensibilità e di una notevole irradiazione per il settore capitale che essa interessa, il Mediterraneo, sul quale si affaccia con una posizione di preminenza e di insostituibilità l'Italia Imperiale. E' il Mediterraneo che può venire più o meno sensibilizzato da questo o da quello atteggiamento della Turchia.

L'Italia ha da tempo, relazioni di utile e previdente amicizia con la Turchia. Datano dal vigoroso risorgimento impresso da Kemal Pascià. Ma la posizione turca è chiara: si riassume nella neutralità in cui è compreso l'interesse della propria conversazione e la tutela della propria indipendenza. Solo pressioni indebite o esigenze smodate potrebbero alterare questo atteggiamento. Dipende dal fattore turco, dopo che da quello italiano,

DIPLOMAZIA E ARMI IN AZIONE

Firma del patto anglo-franco-turco

Un comunicato tedesco sulla fine della "prima fase di guerra,"

LONDRA, 19 sera. Si annuncia che il trattato anglo-franco-turco di reciproca assistenza è stato firmato nel pomeriggio ad Ankara. Il testo dell'accordo verrà quanto prima pubblicato in un «Libro Bianco».

Si ha da Istanbul che sotto la Presidenza del Capo di Stato Maggiore turco è avvenuta la prima riunione fra il Comandante dell'esercito francese in Oriente, il Comandante delle forze inglesi in Oriente e lo Stato Maggiore turco.

Gli ambienti politici inglesi annunciano con fiducia che come immediato risultato del fallimento dei negoziati russo-turchi, avremo la firma dei Patti conclusi nei mesi scorsi dalla Turchia con la Gran Bretagna e con la Francia.

Qualcuno dice che la firma avverrà nelle prossime ventiquattro ore, tanto più che i Patti erano già stati stilati tre settimane fa. E la conclusione di questi Patti viene considerata di alta importanza, perché essi, oltre a garantire la mutua assistenza militare, economica e finanziaria, contemplano la possibilità di bloccare il Mar Nero ai rifornimenti alla Germania per quella strada, e la collaborazione della Turchia con le Potenze occidentali, se queste si trovasse costrette a mettersi in atto i loro impegni di garanzia alla Romania e alla Grecia.

Nessuno conosce ancora le ragioni precise che hanno fatto tramontare il Patto russo-turco. Soltanto si ripete che le domande presentate dalla Russia all'ultimo momento al sig. Saragiuolo erano di tale natura che la Turchia ha dovuto dichiarare contrarietà alla sua politica e contrarie ai legami che già essa aveva con le Potenze occidentali.

Qualcuno aggiunge che queste domande, il cui contenuto preciso rimane ancora oscuro, fossero state presentate ad istigazione della Germania, la quale avrebbe voluto che la Turchia si impegnasse definitivamente a sbarrare la strada alla Gran Bretagna ed alla Francia. Questa rottura della Turchia con la Russia dovrebbe, si pensa, determinare un nuovo orientamento della politica turca verso la formazione di un gruppo balcanico; e secondo qualche informatore londinese, la Turchia dovrebbe ora orientarsi verso l'Italia, non essendo possibile la neutralità dei Balcani senza la collaborazione dell'Italia.

La stampa inglese dà un forte risalto nei commenti al mancato accordo russo-turco, scrivendo come il «Daily Herald», che il rifiuto turco di cedere alle richieste sovietiche può equivalere al crollo di tutto il piano congiunto russo-tedesco per l'espansione nei Balcani.

Infatti - prosegue l'organo laburista - una Turchia che si allea a risoluta della Francia e dell'Inghilterra costringerà la Russia e la Germania a meditare più ampiamente prima di intraprendere una grande campagna anti-alleata nella penisola balcanica.

Il «News Chronicle» e il «Daily Express» sono d'accordo nell'osservare che la decisione della Turchia costituisce un importante contributo al ristabilimento dei principi del diritto nel mondo nonché un monito per coloro che giungono ai trattati alla stregua di «pezzi di carta».

Anche gli altri fogli londinesi esprimono concetti analoghi e tutti concordano che l'atteggiamento risoluto della Turchia sta probabilmente rivelandosi come di immenso valore per gli alleati poiché costringe i tedeschi a impegnarsi nel genere di guerra più sfavorevole per la Germania e più vantaggioso per la Francia e l'Inghilterra.

Conversazioni militari anglo-franco-turche

Weygand e Wabel ad Ankara

ANKARA, 19 sera. Il generale francese Weygand ed il generale inglese Wabel, il primo proveniente da Beirut e il secondo da Alessandria d'Egitto, sono arrivati in aereo ad Ankara. Uno scambio di visite ha avuto luogo tra i due generali, il maresciallo Fevzi Tchakmak, Capo del Grande Stato Maggiore e il generale Tinas Ministro della Difesa. I generali Weygand e Wabel rimarranno ad Ankara fino al 21 corrente. Domani essi inizieranno le conversazioni con lo Stato Maggiore turco per le definizioni degli accordi militari tra le due nazioni alleate e la Turchia. Si conferma frattanto che i trattati tra la Turchia e la Francia e l'Inghilterra saranno firmati prossimamente.

«Avvertimenti», tedeschi al Governo turco

BERLINO, 19 sera. Continua ad essere oggetto di discussione l'improvvisa sospensione dei negoziati russo-turchi. La responsabilità, si dichiara in questi circoli, ricade completamente sulla Turchia che si rifiuta di prendere atto dell'impegnosa realtà costituita dalla collaborazione russo-tedesca. La tattica di Ankara è molto azzardata. La Turchia,

scrive il Lokal Anzeiger, non può permettersi il lusso di una politica che in definitiva è contraria al suo interesse vitale. Essa deve convincersi che una collaborazione fattiva con la Russia è indispensabile, come lo è indispensabile una stretta rigidità neutralità. Ancora più esplicito è lo scritto della Frankfurter Zeitung che fa capire come la Turchia andrebbe, secondo l'organo berlinese, «incontro a grosse sorprese».

Mosca voleva inviare truppe in Turchia?

ISTANBUL, 19 sera. La stampa turca mantiene un voluto riserbo sulla sospensione dei negoziati russo-turchi, lasciando

do tuttavia comprendere la propria soddisfazione per il fatto che la Turchia abbia potuto senza frastuono rimanere fedele ai precedenti suoi impegni.

L'opinione pubblica considera che l'interruzione dei negoziati è dovuta ai Sovietici, le cui pretese, inaccettabili, avrebbero compromesso la dignità della Turchia. Infatti, secondo alcuni organi, la Russia avrebbe chiesto ad Ankara di accettare l'invio di truppe sovietiche per assicurare la chiusura dei Dardanelli, domanda che naturalmente è stata categoricamente respinta da Saragiuolo.

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO, 19 sera. Il Gran Quartiere generale comunica:

Fra la Saar e la strada da Hornbach, Abitsh, dopo breve ed ostinato combattimento le nostre truppe hanno ricacciato, verso ed oltre il confine, le truppe francesi che si trovavano ancora sul nostro territorio.

Negli altri settori del fronte occidentale si sono avuti solo locali combattimenti di artiglieria e di pattuglie.

In alcuni punti del fronte il contatto con l'avversario è, per ora, interrotto poiché i nostri avamposti non hanno varcato il

confine francese. Con ciò la prima fase delle ostilità sul fronte occidentale, iniziate dai francesi, può considerarsi chiusa.

Gli avvenimenti svoltisi dall'inizio della guerra sul fronte occidentale possono così riassumersi: iniziate le operazioni in Polonia, anche le nostre fortificazioni occidentali furono guarnite con rilevanti forze.

Il 9 settembre i francesi aprirono le ostilità e loro reparti di esplorazione varcarono il confine in parecchi punti fra il Lussemburgo ed il Reno, ad occidente di Karsruhe, da allora in nessun punto del fronte occidentale si ebbero a verificare seri scontri. Gli scontri locali si svolsero su una stretta pianeggiante nei pressi del confine francese e antistante alla linea Sigfrido.

(Continua in quarta pagina)

LA MEDIAZIONE DEL DUCE E LA "CAUSA DIRETTA DELLA GUERRA," secondo una nuova nota inglese

BERNA, 19 sera. I giornali pubblicano una nota inglese che si riferisce al comunicato del D.N.B. tendente a stabilire la responsabilità del fallimento del tentativo di mediazione di Mussolini nei primi giorni del settembre scorso.

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

«L'informazione Havas - dice la nota inglese - annunciate che il Governo francese aveva discusso una proposta italiana che nel Libro Bianco tedesco porta la data del 2 settembre, riguarda in realtà una proposta italiana anteriore, ed è stata pubblicata nella notte fra l'1 e il 2 settembre. Il 31 agosto il Governo italiano aveva proposto ai Governi francese e inglese di convocare, il 5 settembre, una Conferenza concernente il Trattato di Versaglia. Nella notte fra il 31 agosto e l'1 settembre, Hitler cominciò le operazioni militari contro la Polonia. Le risposte alla proposta di Mussolini erano state inviate l'1 settembre dai Governi britannico e francese. Tutte e due erano favorevoli. Quella del Governo britannico, che fu consegnata l'1 settembre alle 17.40, conteneva un avvertimento e non un ultimatum», e diceva che se il Governo tedesco non era disposto a cessare immediatamente ogni azione aggressiva e a ritirare le sue truppe dalla Polonia il Governo britannico avrebbe dato adempimento ai suoi impegni verso la Polonia. L'Ambasciatore britannico aveva ricevuto mandato speciale per informare Hitler che si trattava di un avvertimento e non di un ultimatum».

In conformità al comunicato dell'Agenzia Stefani del 4 settembre il Governo italiano informò il 2 settembre, alle 10, il Reich che era ancora possibile convocare una Conferenza ma che essa doveva essere preceduta da una Conferenza di armistizio. Hitler rispose chiedendo se le note inglesi e francesi avevano carattere di ultimatum. In realtà, egli era già stato informato il giorno precedente che la

nota britannica non era un « ultimatum » ma un avvertimento. Hitler chiese un termine di 24 ore che gli venne accordato fino al 3 settembre, alle 10 del mattino. Il 2 settembre, alle 14, l'Italia informò l'Inghilterra e la Francia della domanda di Hitler. Tutte e due risposero favorevolmente. Le risposte pervennero al Governo italiano nella tarda serata dello stesso giorno. Le due risposte aggiungevano che era già indicato nella nota britannica precedente che la condizione per la Conferenza era l'evacuazione della Polonia. L'Italia informò Hitler di questa condizione. Hitler rifiutò, e questa fu la causa diretta della guerra ».

RICOGNIZIONE TRA NEUTRI DOVE L'EX KAISER VIVE IN ESILIO

In un piccolo centro dell'Olanda, il paese dei tulipani e del chinotto, l'ex Kaiser ha trovato da vent'anni il suo bene inteso. La sede dell'esilio, posta fra Utrecht e Nimega, non ha mai avuto fasti della cultura universalistica antica e contemporanea, si chiama senz'altro vita e senz'altro storia, al di fuori della vita e della storia che hanno qual perno la villa del vecchio imperatore. E' da credere che il cuore di Guglielmo di Hohenzollern, mentre le artiglierie tuonano di nuovo fra la Mosella e il Reno, abbia sobbalzato febbrili. Forse una misteriosa emozione turba i sonni dell'ex Kaiser. Non tanto cronache danno annuali nelle file dell'esercito hileriano ventidue fra nipoti e pronipoti dell'atavogenio ex Sovrano, al quale fu addossata la responsabilità principale della guerra 1914-1918; quanto e più perché i bollettini dell'Oberkommando rusciano i fantasmi, sinistri o gloriosi, di quel Reich che ebbe sepoltura provvisoria nel cimitero di Weimar. A che cosa serve il vecchio imperatore, fissando l'occhio assorto fuor della finestra, verso la frontiera della Patria?

Fare del romanticismo su questo tema non è strettamente necessario. Ma valeva la pena di raccogliere lo spunto perché esso conduce dritti dritti alla constatazione di un fatto interessante: l'Olanda rimane un punto di osservazione ideale per seguire le evoluzioni del dramma europeo; sia per la sua posizione geografica che la mantiene in contatto col Belgio da un lato, con la Germania dall'altro e attraverso il Mare del Nord, con l'Inghilterra e i Paesi Scandinavi, la cui azione oggi è al primo piano dell'attualità; sia anche per le sue direttive di politica internazionale, quanto queste si ammorbidiscono. Tra gli Stati neutrali, l'Olanda è forse quella che più rassomiglia alla Svizzera, la quale giuridicamente è addirittura territorio « neutralizzato ». La sua neutralità non è, tuttavia, solo una necessità per dir così morale e fisica; ma è anche, si oserebbe affermare, quasi un culto.

Quando, circa mezzo secolo addietro, sorprese la Corte internazionale identica per l'esame e la risoluzione delle controversie giuridiche derivanti dai rapporti fra i popoli, la scelta della sede cadde sull'Aja, la città che è residenza abituale della Casa Reale e del Governo, anche se il titolo di Capitale rimane gelosamente conservato da Amsterdam. Allo stesso modo, per la Società delle Nazioni fu loro tardi giudizio conveniente rivolgersi alla Svizzera e fissare l'occhio sulle rive del Lemano. La Società ginevrina si può considerare morta; mentre invece il Tribunale internazionale dell'Aja, teoricamente almeno, sopravvive come la larva di un ideale che ha trovato appena un principio di incarnazione. Se l'alta Magistratura fosse in piena attività, ed avesse una giurisdizione effettiva, quale la eserciterebbero il bene della comunità internazionale, e il desiderio dei popoli, quale mole di dossier si accumulerebbe nelle severe aule dell'Aja! Neanche a farlo apposta, le prime questioni da dirimere con un verdetto, sarebbero, con tutta probabilità, inerenti ai quesiti che l'atteggiamento neutrale comporta per un Paese collocato tra l'incudine e il martello delle Potenze sopravvissute, come l'Olanda fu neutrale anche nel primo conflitto europeo e da un secolo almeno non conosce i danni diretti della guerra, quasi a compenso dell'aspra lotta che in passato le dissestò, opponendola, fronte a fronte, contro la stessa Inghilterra. Ma questa volta il conservare la neutralità implica il superamento di ostacoli molto più frequenti e molto più gravi di quelli che si presentavano o sono quattro lustri. Già per conto suo lo sviluppo aeronautico dal punto di vista bellico ha creato questioni che nel 1914-18 non esistevano ancora o si discostavano allo stato iniziale. Per gli aerei inglesi o francesi che puntano verso determinati obiettivi della Germania del Nord; e per i velivoli tedeschi che scelgono a bersaglio zone anglo-francesi, le rotte del cielo grande possono rappresentare la tentazione di una scorciatoia comodissima. Ma se l'Olanda lasciasse passare indisturbati gli stormi del Reich, Francia e Inghilterra non riterrebbero in questa

inertza una violazione dei principi del paese del tulipani e del chinotto. L'ex Kaiser ha trovato da vent'anni il suo bene inteso. La sede dell'esilio, posta fra Utrecht e Nimega, non ha mai avuto fasti della cultura universalistica antica e contemporanea, si chiama senz'altro vita e senz'altro storia, al di fuori della vita e della storia che hanno qual perno la villa del vecchio imperatore. E' da credere che il cuore di Guglielmo di Hohenzollern, mentre le artiglierie tuonano di nuovo fra la Mosella e il Reno, abbia sobbalzato febbrili. Forse una misteriosa emozione turba i sonni dell'ex Kaiser. Non tanto cronache danno annuali nelle file dell'esercito hileriano ventidue fra nipoti e pronipoti dell'atavogenio ex Sovrano, al quale fu addossata la responsabilità principale della guerra 1914-1918; quanto e più perché i bollettini dell'Oberkommando rusciano i fantasmi, sinistri o gloriosi, di quel Reich che ebbe sepoltura provvisoria nel cimitero di Weimar. A che cosa serve il vecchio imperatore, fissando l'occhio assorto fuor della finestra, verso la frontiera della Patria?

Fare del romanticismo su questo tema non è strettamente necessario. Ma valeva la pena di raccogliere lo spunto perché esso conduce dritti dritti alla constatazione di un fatto interessante: l'Olanda rimane un punto di osservazione ideale per seguire le evoluzioni del dramma europeo; sia per la sua posizione geografica che la mantiene in contatto col Belgio da un lato, con la Germania dall'altro e attraverso il Mare del Nord, con l'Inghilterra e i Paesi Scandinavi, la cui azione oggi è al primo piano dell'attualità; sia anche per le sue direttive di politica internazionale, quanto queste si ammorbidiscono. Tra gli Stati neutrali, l'Olanda è forse quella che più rassomiglia alla Svizzera, la quale giuridicamente è addirittura territorio « neutralizzato ». La sua neutralità non è, tuttavia, solo una necessità per dir così morale e fisica; ma è anche, si oserebbe affermare, quasi un culto.

Quando, circa mezzo secolo addietro, sorprese la Corte internazionale identica per l'esame e la risoluzione delle controversie giuridiche derivanti dai rapporti fra i popoli, la scelta della sede cadde sull'Aja, la città che è residenza abituale della Casa Reale e del Governo, anche se il titolo di Capitale rimane gelosamente conservato da Amsterdam. Allo stesso modo, per la Società delle Nazioni fu loro tardi giudizio conveniente rivolgersi alla Svizzera e fissare l'occhio sulle rive del Lemano. La Società ginevrina si può considerare morta; mentre invece il Tribunale internazionale dell'Aja, teoricamente almeno, sopravvive come la larva di un ideale che ha trovato appena un principio di incarnazione. Se l'alta Magistratura fosse in piena attività, ed avesse una giurisdizione effettiva, quale la eserciterebbero il bene della comunità internazionale, e il desiderio dei popoli, quale mole di dossier si accumulerebbe nelle severe aule dell'Aja! Neanche a farlo apposta, le prime questioni da dirimere con un verdetto, sarebbero, con tutta probabilità, inerenti ai quesiti che l'atteggiamento neutrale comporta per un Paese collocato tra l'incudine e il martello delle Potenze sopravvissute, come l'Olanda fu neutrale anche nel primo conflitto europeo e da un secolo almeno non conosce i danni diretti della guerra, quasi a compenso dell'aspra lotta che in passato le dissestò, opponendola, fronte a fronte, contro la stessa Inghilterra. Ma questa volta il conservare la neutralità implica il superamento di ostacoli molto più frequenti e molto più gravi di quelli che si presentavano o sono quattro lustri. Già per conto suo lo sviluppo aeronautico dal punto di vista bellico ha creato questioni che nel 1914-18 non esistevano ancora o si discostavano allo stato iniziale. Per gli aerei inglesi o francesi che puntano verso determinati obiettivi della Germania del Nord; e per i velivoli tedeschi che scelgono a bersaglio zone anglo-francesi, le rotte del cielo grande possono rappresentare la tentazione di una scorciatoia comodissima. Ma se l'Olanda lasciasse passare indisturbati gli stormi del Reich, Francia e Inghilterra non riterrebbero in questa

inertza una violazione dei principi del paese del tulipani e del chinotto. L'ex Kaiser ha trovato da vent'anni il suo bene inteso. La sede dell'esilio, posta fra Utrecht e Nimega, non ha mai avuto fasti della cultura universalistica antica e contemporanea, si chiama senz'altro vita e senz'altro storia, al di fuori della vita e della storia che hanno qual perno la villa del vecchio imperatore. E' da credere che il cuore di Guglielmo di Hohenzollern, mentre le artiglierie tuonano di nuovo fra la Mosella e il Reno, abbia sobbalzato febbrili. Forse una misteriosa emozione turba i sonni dell'ex Kaiser. Non tanto cronache danno annuali nelle file dell'esercito hileriano ventidue fra nipoti e pronipoti dell'atavogenio ex Sovrano, al quale fu addossata la responsabilità principale della guerra 1914-1918; quanto e più perché i bollettini dell'Oberkommando rusciano i fantasmi, sinistri o gloriosi, di quel Reich che ebbe sepoltura provvisoria nel cimitero di Weimar. A che cosa serve il vecchio imperatore, fissando l'occhio assorto fuor della finestra, verso la frontiera della Patria?

Fare del romanticismo su questo tema non è strettamente necessario. Ma valeva la pena di raccogliere lo spunto perché esso conduce dritti dritti alla constatazione di un fatto interessante: l'Olanda rimane un punto di osservazione ideale per seguire le evoluzioni del dramma europeo; sia per la sua posizione geografica che la mantiene in contatto col Belgio da un lato, con la Germania dall'altro e attraverso il Mare del Nord, con l'Inghilterra e i Paesi Scandinavi, la cui azione oggi è al primo piano dell'attualità; sia anche per le sue direttive di politica internazionale, quanto queste si ammorbidiscono. Tra gli Stati neutrali, l'Olanda è forse quella che più rassomiglia alla Svizzera, la quale giuridicamente è addirittura territorio « neutralizzato ». La sua neutralità non è, tuttavia, solo una necessità per dir così morale e fisica; ma è anche, si oserrebbe affermare, quasi un culto.

29 Ottobre 1939: Giornata missionaria mondiale



Cristo è morto per tutti e questa piccola figlia dell'impero del Sol Levante, che dal missionario ha imparato come la vera luce del mondo sia Gesù, lo prega perché doni la Fede a tanti suoi fratelli, si unisce a noi nello spirito della Giornata Missionaria mondiale che chiama a tutti i fedeli per tutti gli infedeli. (Fides Foto)

Il Caudillo esalta nella Vergine del Pilar la "Condottiera invincibile" dell'Indipendenza spagnola

Il testo integrale del radiomessaggio all'America latina

MADRID, ottobre (A.S.). La festa della Vergine del Pilar è stata il giorno della stirpe sono stati celebrati in tutta la Spagna con solennità eccezionale. Saragozza, dove sorge il Santuario del Pilar, è stata il centro spirituale e materiale della storica giornata, che segnerà una tappa decisiva nella vita ispano-americana. La città aragonese, riccamente pavesata con i colori delle Repubbliche del centro e del sud America, del Portogallo e della Spagna, ha accolto trionfalmente Franco.

Il Generalissimo, dopo aver ascoltato la Messa nella Cappella del Pilar, si è recato a piedi tra una pioggia di fiori nel Palazzo Lonja per pronunciare il messaggio alle nazioni dell'America Latina. Con i membri del governo erano presenti i rappresentanti diplomatici ispano-americani e gli ambasciatori del Brasile e del Portogallo. Poco dopo mezzogiorno Franco ha pronunciato il suo messaggio, inno di unità nell'università cattolica, impregnato dalla Vergine la libertà e la grandezza della comunità ispanica.

Sugli altari della nuova Spagna — la detto il Generalissimo — già dissipata dalla vittoria le lenocchie della guerra civile ma, in cambio, in giorni carichi di gravi responsabilità per il mondo, noi ci avviciniamo al XIX centenario dell'apparizione della Vergine in carne mortale a Saragozza. Ella sta al centro della linea che da Tarragona a Compostella, erede, da secoli, di asse spirituale e fisico a tutti i motivi di unità e di libertà della Spagna. Siamo oggi in una solenne vigilia: voi sapete che nel 1940 Saragozza sarà il centro vivo di una grande manifestazione ispanica ed universale di fede.

Eccelesia Patrona delle Spagne

Un'altra volta, come nei grandi giorni dell'unità cristiana che eredita la coscienza e la potenza civilizzatrice d'Europa, ai pellegrini verranno al santo Pilar da tutti gli angoli dell'orbe cattolico per rendere omaggio a Colui che fu prima e divina Mediatrice della nostra comunione con la gente cristiana e si elevò, eccelsa Patrona delle Spagne, sulla varietà dei popoli che compongono l'unità della stirpe sparsa sui due emisferi.

Da quei giorni dell'evangelizzazione, dalla prima radice della nostra libertà cristiana dai primi fondamenti cattolici di quella libertà civile che con fede portiamo a tutto un mondo nuovo e con fede difendiamo nei concili e nei campi di battaglia contro la confusione e la discordia del vecchio mondo. Ella presiede sempre i nostri maggiori fatti. Condottiera invincibile della nostra indipendenza, immobile sul limite del fiume e rivolta verso la linea dei monti, tanto nell'ora memorabile degli assedi come nell'ora decisiva della nostra battaglia sul l'ebro, sempre La vediamo nella stessa lotta spirituale, nella difesa della stessa idea per la stessa ragione spagnola e cattolica unitaria della stessa luna della malumata variazione dei tempi e schiacciando infine il medesimo serpente, Vergine piena di sole di Spagna, guardata dalle rose e dalle baionette spagnole, le sue feste sono le feste dell'Impero nelle occasioni più grandi che videro i secoli: nella stessa settimana di Lepanto, nella stessa mattina della scoperta dell'America. Così nella notte della Candelice, così nella notte delle Anifille. E pro-

Il nuovo Direttorio centrale del Partito fascista albanese

TIRANA, 19 sera.

Il Luogotenente Generale, con decreto ordinario, ha nominato il Direttorio centrale del Partito Fascista albanese, che risulta così costituito: Teftik Mitraka vice segretario del Partito Fascista Albanese, Presidente; componente Giovanni Giro, Ispettore del P. N. F., Gino Ballabio, Comandante la Milizia fascista albanese; Mario Bianchi, Segretario Federale del P. N. F., Koka Vangjel, Vice segretario del Partito Fascista albanese, Kole Bibë Mirakali vice segretario del Partito fascista albanese; Linke Bibë, Segretario Federale di Scutari, Guilim Deka, Segretario Federale di Coriza e Sheik Kondi.

I preparativi nel Gebel cirenaico per accogliere i 20.000 coloni italiani

BENGASI, 19 sera.

Il Gebel cirenaico accoglierà anche quest'anno diverse migliaia di rurali metropolitani, in parte provenienti da nuovi Comprensori, e in parte andranno nei poderi creati, ampliando i comprensori già esistenti. La circa settanta case della Libia Orientale, che saranno tra breve abitate da intere famiglie, sono ormai ultimato. I lavori per il completamento delle opere pubbliche edilizie, stradali e idriche, inerenti alla grande bonifica. Come è stato annunciato, il convoglio dei venti mila approderà questa volta nella baia di Ras Hilal in Provincia di Derna. Dove scenderà a terra il contingente destinato a popolare il nuovo grosso villaggio di Ras Hilal. Questo villaggio sorge non lontano da quello intitolato a Battisti.

Un "Fronte nazionale studentesco" istituito in Bucarest

BUCAREST, 19 sera.

Con decreto reale viene istituito il « Fronte nazionale studentesco », organizzazione dipendente dal « Fronte della rinascita nazionale ». Tale nuova organizzazione raggruppa in divisioni, corti e centurie gli studenti di tutte le università e di tutte le scuole superiori e sostituirà tutte le organizzazioni politiche ed apolitiche del paese.

L'imposta ordinaria sul patrimonio

I beni soggetti al tributo - limiti delle esenzioni

ROMA, 19 sera.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 12 ottobre 1939-XVII, nr. 1539, istitutivo dell'imposta ordinaria sul patrimonio.

L'imposta, che ha decorrenza dal 1.º luglio 1940, XVIII è dovuta sul patrimonio costituito da beni esistenti nel Regno e, cioè, ha per oggetto i terreni e i fabbricati, i capitali communi investiti e risultanti da atti stipulati in Regno, i titoli esteri quivi posseduti, le aziende industriali, commerciali ed agricole.

Per queste ultime sono determinati, in via esemplificativa e non tassativa, i beni che concorrono a formare l'attivo, vale a dire i capitali fissi e circolanti, i crediti, i brevetti, e diritti di autore, ecc.; escluso però l'avviamento al quale viene così conferito definitivamente il carattere di reddito.

In omaggio al principio di generalità cui la imposta è informata vi sono tenuti anche i beni i cui redditi sono, in tutto o in parte, esenti dalle normali imposte dirette o che scontano un tributo sostitutivo di esse. Così, per esempio, sono soggetti al nuovo tributo gli stabili che godono dell'esenzione venticinquennale della imposta sui fabbricati.

L'imposta è congegnata su basi specificamente reali. Però le esenzioni sono contenute entro limiti molto ristretti e comprendono il demanio dello Stato, delle provincie e dei comuni, le chiese e gli edifici dedicati al culto, gli immobili dichiarati esenti da tributi ordinari e straordinari dal trattato tra la Santa Sede e l'Italia, le collezioni scientifiche ed artistiche, che non formino oggetto di commercio e titoli di studio ed ogni altro titolo dichiarato esente da imposta presente e futura in forza di espressa disposizione di legge, i buoni postali fruttiferi, i depositi a risparmio ed in conto corrente, il danaro, gli oggetti di arredamento e quelli di ornamento e di abbigliamento, i capitali corrispondenti a rendite vitalizie o temporanee ed alle diverse forme di previdenza obbligatorie o volontarie e in genere, ogni somma che sia considerata come reddito ai fini della imposta mobiliare.

Come si vede, le esenzioni dipendono o dalla assoluta improduttività dei beni esentati dal tributo (demanio, titoli di studio ecc.) o dal fatto che trattasi di capitali non investiti (depositi a risparmio) o dal rispetto di impegni solennemente assunti (titoli di Stato) o dalla natura di reddito, riconosciuta dalla legislazione o dalla giurisprudenza in riguardo a determinati cespiti (indennità per risoluzioni di rapporti di lavoro).

Soggetti della imposta sono tanto le persone fisiche, quanto le persone giuridiche, di qualsiasi specie, anche se esistenti soltanto di fatto.

La valutazione dei beni, soggetti all'imposta sul patrimonio, è fatta sulla base della media del valore venale in comune commercio nel biennio antecedente a quello della dichiarazione o della rettificazione.

Gli elementi che, a questo proposito, il decreto richiama ricordano i consimili elementi previsti per la valutazione dei beni ai fini delle ordinarie imposte di trasferimento, registro e successione. Infatti per gli immobili deve tenersi conto dei valori ad essi attribuiti nel triennio in occasione di trasferimenti, divisioni e perizie giudiziarie, dei valori attribuiti ad altri beni in analoghe condizioni e nella stessa località, del reddito netto di

in aiuto di tanti miseri, così duramente provati. La chiesa ortodossa romana si è fatta anch'essa promotrice di opere di assistenza, e si presta in ogni maniera in questo campo di benedico apostolato. E' lo spirito cristiano che rivive e si intensifica davanti allo spettacolo miserando in cui sono venuti a trovarsi tanti fratelli privi di ogni mezzo, lontani dal loro paese e dalla loro famiglia.

Sciopero a Detroit nelle officine d'auto

DETROIT, 19 sera.

Circa ventiduemila operai delle officine automobilistiche Dodge, Fiat e della Compagnia Chrysler, hanno votato lo sciopero per oggi. La decisione ha causato la disoccupazione di trentacinquemila operai delle officine Chrysler e delle fabbriche di pezzi staccati Briggs.

Il Consiglio di mediazione per il controllo del lavoro dello Stato di Michigan, lavora intensamente per tentare di comporre la vertenza.

LIBRI

L'arte nelle case veneziane

E' veramente piacevole che in Italia si sia pubblicato così poco e meno ancora riprodotto degli interni dei nostri palazzi privati.

Illustrati ad usura i quadri delle Gallerie, le sculture dei musei, i pezzi freddi, muti e fuori ambiente delle raccolte pubbliche, le lunghe sale dei fabbricati governativi.

Per tutto il resto ci si è sempre limitati a far conoscere, — e, molte volte, — più per ragioni commerciali che per ragioni d'arte, — la facciata esterna. Si è studiato il « viso », la forma architettonica. Si è rispettata la linea esterna. E' divagata e si è diffusa la sensazione pubblica che dà la città nel suo vero elemento particolare, costituito, e non rare volte, l'un l'altro stridenti; ma si è trascurato l'organismo complesso dell'abitazione interiore, cioè l'ambiente decorativo, in cui gli antichi vivevano.

L'opera del Pellegrini (1) è destinata quindi ad eliminare una lacuna e la seconda edizione de *L'arte nelle case veneziane*, completamente rifatta ed aggiornata soddisferà il desiderio di amatori, artisti, antiquari.

L'autore, partendo dalla prima metà del 18.º secolo ed analizzando la trasformazione degli ambienti situata verso la fine, presenta decorazioni diverse in stucchi e stucchi polimerici di significazione locale e di intensa espressione emotiva.

In pari tempo vengono presentate, descritte e riprodotte pitture, stoffe, matoliche, argenterie, e vivificati nel loro ambiente ci vengono offerti, nel loro giusto valore decorativo, non solo i mobili ed i vetri, ma gli oggetti in argento, bronzo, rame ed ottone.

Così i motivi ornamentali degli stucchi del « casino in campagna » per la grazia del rilievo e per il leggero andamento, per la finezza dei disegni e per l'equilibrio della decorazione, fanno risaltare la mirabile armonia delle dimore settecentesche non urbane e costituiscono insuperabili modelli per abitazioni di campagna.

L'amatore non viene dal Pellegrini guidato per sale e salotti con stucchi monocromatici, — tanto meno, — le varie collezioni gli sono state passate avanti agli occhi quasi ordinate in catalogo, ma tutto appare come documento delle abitudini e dei costumi del tempo e come commovente di prova per osservazioni generali.

Il Pellegrini sostiene inoltre con minute analisi e vigorosamente lo dimostra, che il « 700 » è, in completa mente indipendente da quello francese, anzi, sempre geniale e maestro agli stranieri.

Si spaccia, egli dice, per coloro cui irrita l'opinione che hanno gli italiani di aver tutto insegnato o scoperto, ma non si può dimenticare che anche le piccole invenzioni dell'arte decorativa sono nostre.

E' qui ricorda come il David Huppe rivendicò in tutto al Duca di Buckingham l'uso della prima portantina. Esse trasportavano in teatro, in visita e al ridotto le dame veneziane trent'anni prima degli eleganti di Londra. Ricorda come troppole, procche e cattini si trovasse a Venezia, in modelli perfetti di disegno e di fattura sino dal 1730 e persino come la « pliche » del nome accademico di quella moda, sia invenzione settecentesca, strettamente veneziana.

Circa l'ambiente il Pellegrini ricorda una particolarità di quello veneziano, che esso è sempre stato — con tutti i rapporti di intensità, Case di primo ordine, e nei confini e fuori, stridono e si lacerano in piena luce. A Venezia il sole abbellisce e l'ombra non annuncia. Quell'ombra che altrove crea la tomba, qui forgia la culla o al più, l'alcova; quel sole che altrove distrugge non solo l'intimità ma la proprietà, che fa piazza della camera, via degli anditi, qui raccoglie il sorriso, eternizza la giovinezza e vivifica l'opera immortale anche degli artefici minori.

Con la medesima passione con cui il libro fu scritto, si deve quindi leggerlo per interpretarne il significato reale, quello cioè che ottiene dalle cose inanimate ma ispirate dall'arte, sollevato spirituale, ragione di vita e orgoglio di razza.

LA VERA CAUSA DEI MALI DI STOMACO

I cibi non devono restare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, crampi, vertigini, sonnolenza o da emierania, quasi sempre dipende dalle ghiandole dello stomaco che secerano un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi, l'irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza disturbi e malessere. Voi potete mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso d'acidità prendendo una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bistrata in un bicchier d'acqua dopo i pasti ed appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bistrata arresta anche la fermentazione dei cibi e conduce rapidamente ad una buona digestione. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o L. e 9.00. Aut. Pr. Firenze N. 14035 Div. 5 - 98-4-29-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pele e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-263
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 19

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE
VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939

Capitale sociale . . . L. 50.000.000, -
Riserve . . . > 4.700.000, -
Depositi fiduciari . . . > 321.293.949,43
Valori di proprietà . . . > 106.586.132,10
Portafoglio, c. corr.
e anticipazioni attive > 233.807.096,26

Emissione gratuita dei propri buoni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

IL VOSTRO DANARO

noi Ve lo faremo sempre spendere bene sia che vogliate abberare i poteri come se volete abberare il Vostro giardino.

Le nostre piante attecchiscono facilmente, sviluppano rapidamente e Vi permetteranno di risparmiare sui costosi trasporti.

VIVAI ANSALONI - BOLOGNA
V. Oretti, 14 - Tel. 22250
Negozio: V. Venezia, 3 - Tel. 25952
Recupito a REGGIO EMILIA
V. Vitt. Veneto, 5 - Telefono 2968

IL FERRO E L'ULIVO

di Raimondo Manzini
Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria
Via Mercalli 9 - Milano

Notizie Vaticane

Il card. Fossati riceve dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 19.

Il Santo Padre, in ricevuta in privata audienza, il Cardinale Fossati Arcivescovo di Torino.

Le solenni esequie a Roma in suffragio del card. Dolci

CITTA' DEL VATICANO, 19 sera.

Stamane, nella Patriarcale Basilica Liberiana, sono state celebrate le solenni esequie in suffragio del compianto Cardinale Angelo Maria Dolci, vescovo di Palestrina e Arcivescovo della Basilica stessa, morto il 12 dello scorso Settembre. Civiltella di Agnano (Bagnoregio), suo paese nativo, il rito si è svolto come se la salma fosse presente. Nella navata centrale ergevasi il letto funebre, circondato dai ceneri di rito per i Cardinali, e scoperto da una ricca coltre, recante negli angoli, gli stemmi del defunto Porporato. La Messa solenne è stata cantata da Mons. De Romanis, Vescovo di Portofino, Sagrista di Sua Santità e Vicario Generale della città del Vaticano. L'assoluzione al tumulo è stata impartita dal Cardinale Gasparri, Vescovo di Velletri. Servivano all'Altare i chierici di Cappella e gli alunni del Pontificio Collegio Capranico. Tutta la Cerimonia è stata diretta dal Prefetto della Cerimonia Apostolica Mons. Respighi, coadiuvato dai Maestri delle Cerimonie, Monsignor Bonazzi e Terzoli. La Cappella musicale Pontificia, diretta dal Maestro Perosi, ha eseguito la Messa a quattro voci, detta del Cardinali, dello stesso Maestro. Entro il Presbitero assistevano i Cardinali Gasparri, Verde, Tedeschini, Sibilla, Marmaggi, Magliano, Cremonesi, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Iorio, Massimi e Mercati. L'Anticamera Pontificia era rappresentata dal Padre Cordovani, Maestro dei Sacri Frazzoli, da Mons. Perugini, Segretario delle Lettere Latine, dai Monsignor Confalonieri e Venini, Camerieri sezione partecipanti, dall'Esente delle Guardie Nobili di servizio conte Salmei, e dal Comandante della Guardia Svizzera, colonnello De Sury d'Apremont. Erano presenti il Capitolo e il clero vaticano al completo, il fratello del defunto Mons. Luigi Dolci, e le deputazioni delle Congregazioni Ec-

L'assistenza delle autorità ecclesiastiche ai profughi polacchi in Romania

CITTA' DEL VATICANO, 19.

L'Osservatore Romano pubblica da Bucarest:

« Il lavoro benefico, promosso dal Santo Padre per l'assistenza dei profughi polacchi, passati in Romania dopo l'occupazione germano-russa, continua sempre più attivo e intensifica di mano in mano che i mezzi finanziari e il personale vengono a disposizione dell'autorità ecclesiastica, che lavora sotto l'immediata sorveglianza di S. E. Mons. Cortesi, Nunzio in Polonia, assistito da quello di Romania. I profughi, raggruppati in vari centri, raccolti in alcuni Istituti ed anche in famiglie private, sono provvisti del necessario per il sostentamento e l'assistenza religiosa, che torna ad essi di grande conforto, nel momento della dura prova che sopportano con spirito di grande abnegazione cristiana. Anche i romeni si mostrano molto generosi e vengono in soccorso ai profughi con sentimenti di fraternità carità. E' veramente consolante il vedere come tutti facciano a gara per seguire l'esempio generoso del Santo Padre che, primo fra gli altri, ha voluto paternamente venire

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamentum di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie

Aut. Pr. Bologna N. 40368 - 20-10-1938
Concess. esclus. per l'Italia e Colonia: PHARMACA S. A. - Milano

SASSOCORVARO (Pesaro) n. 331 Clima saluberrimo
Collegio Maschile "MASSAIOLI",
Diretto dal Rev. Fr. Mariotti, - (Retta L. 1900)
Educatore Femminile diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna",
(Retta L. 1710)
Richiedere programmi **SCUOLE REGIE** Richiedere programmi

SPORT

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Attività dell'Artigianato friulano nel 1938-39

Il Comitato Prov. dell'Artigianato (z) per la celebrazione della *Giornata della Carità*, La Scuola si riaprì domenica 12 novembre con la commemorazione del *Pordenone* tenuta dall'illustre Prof. Pico.

Si chiuderà nella domenica delle Palme. I temi delle conferenze saranno di attualità ed interessanti, com'è consueto in questo serio e fiorentissimo Istituto.

Festa dei Patroni del Calzolaio
Domenica 22, si svolgerà la annuale celebrazione del SS. Crispino e Crispiniano, organizzata dall'Artigianato.

La manifestazione comprende una solenne Funzione in Duomo ed a mezzogiorno un rancio. Sono invitati tutti gli appartenenti alla Comunità del Cuolo e della Calzatura.

Le iscrizioni per il rancio, accompagnate dall'importo di L. 8, si ricevono presso l'Ufficio Amministrazione della Segreteria.

Pia Opera pro Chiese povere
Oggi, nella chiesa del Convento delle Zitelle si tiene l'adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera pro chiese povere.

Alle ore 10,15, Messa. Nel pomeriggio, alle ore 16,30 Ora di adorazione con Benedizione.

Reclutamento di carabinieri
Per decisione del Ministero della Guerra, a partire dal prossimo anno verrà effettuato, tra i giovani appartenenti alla classe di leva, reclutamento volontario di 1800 Carabinieri ausiliari.

Questi avranno un trattamento economico quasi uguale a quello dei pari grado in servizio effettivo. Dovranno compiere nell'arma dei Carabinieri il solo servizio di leva di 18 mesi, prescritto per i militari delle altre armi del R. Esercito, dopo saranno collocati in congedo.

Albo dei ragionieri
Saranno tenuti quanto prima gli esami per l'ammissione nell'albo professionale dei Ragionieri.

Le domande di iscrizione, op. facoltativa, di ragionieri, op. facoltativa di Dirigenti L. Zandegiacomo, G. Mattioli, F. Pianta, V. Sterrulla, Ing. A. Rota, rag. A. Gentili, F. Zecca, R. Gabino, G. Antonini, G. Bertoni e G. Nardoni.

Giornata di studio del Clero per P.A.C.
con l'intervento dell'Arcivescovo

Foranè, Parrocchi e Vicari della Arcidiocesi, ieri si sono riuniti nel Seminario di Udine per una giornata di studio di Azione Cattolica. Erano presenti oltre trecento sacerdoti.

Albo dei ragionieri
Questi brevi cenni sono sufficienti a dimostrare la diligenza e l'attività della Sezione Provinciale per l'Artigianato friulano. Inoltre il serio operoso interessamento, non solo la disciplina, dei nostri artigiani e loro dirigenti per le sorti della loro organizzazione e per il benessere proprio e del Friuli.

Novanta iscritti al corso maestri
La Federazione Italiana Tecnici ha dato le direttive tecniche e disciplinari al sovrintendente Claudio San Donato, che avrà il compito di organizzare il corso. Il corso ha ottenuto il più alto numero di iscritti a tutt'oggi ben novanta atleti.

La R. N. Napoli è campione di pallanuoto
La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

Mercati agricoli
CEREALI - Il mercato cerealicolo nazionale si svolge normalmente a prezzi fermi sugli ultimi livelli raggiunti. L'andamento degli affari è stato abbastanza attivo.

Quanto al grano duro, si è iniettato il funzionamento degli ammassi, che assicurano al consumo un rifornimento regolare.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

NUOVO
La R. N. Napoli è campione di pallanuoto

La Federazione Italiana di Nuoto ha proclamato la R. N. Napoli campione d'Italia di pallanuoto per l'anno XVII.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

19 Ottobre 1939-XVII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	1

Stato Civile

Nati legittimi: Drasigh Maria Luisa; Luigi; Stroppolo Rosina di Gustavo; Stabile Gianluigi di Giuseppe.

Matrimoni: 2: Cagnoli Francesco, impiegato, con Petracco Costanza, casalinga; Sessi Renato, elettricista, con Fabris Giovanna, tipografa.

Morti: Feruglio Zilli Annamaria fu Antonio, anni 72, casalinga; Zanini Virginia vedova Zilli fu Michele, anni 74, casalinga; Nanno Oscar di Antonio, anni 25, tipografo; Forte Francesco, fu Costantino, anni 39, fornaio; Bellina Dina di Giovanni, di mesi sedici; Mattioli Luigi fu Paolo, anni 54, agricoltore.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Riunione sindacale

Domenica scorsa si sono riuniti gli dirigenti del lavoro dell'industria. Sono stati svolti importanti problemi sindacali. Alla riunione hanno partecipato l'ispettore di Zona del Partito ed il nostro Podestà.

Le relazioni sono state tenute da un funzionario dell'Unione Provinciale di Udine.

Raduno di Cavalieri in congedo
Domenica 22 corr. si terrà nella Sede di Jacopo Lussembro di Udine l'annuale dei cavalieri in congedo. Sarà esaminato il bilancio consuntivo 1939 e il programma 1940. Tutti i cavalieri in congedo sono invitati ad intervenire all'adunanza.

E' sparito un agnello
Il trattore Nicolin aveva acquistato un agnello per servirlo ai clienti. Però ignoti ladri hanno preceduto il cliente, rubando l'agnello ingrassato. De' furto si sta interessando la Benemerita.

Beneficenza
In memoria del sig. Michielin Pietro la famiglia ha elargito L. 15 alle Conferenze di S. Vincenzo. Alla stessa istituzione il sig. Bossi Giacomo, occasione della nascita del suo quattordicesimo, ha offerto L. 50.

Recapito periodico per artigiani
Il recapito, che avrebbe dovuto svolgersi a Spilimbergo il giorno 15 ottobre - Anticipato dalla «Marzia su Roma», è stato anticipato al giorno 21 ottobre.

MANIAGO
Inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri si riunirono nel nostro duomo gli alunni delle Scuole Elementari della Scuola di Avviamento e dell'Istituto Tecnico Inferiore Parificato, con i loro insegnanti e le autorità, per assistere alla Messa seguita liturgicamente da scolaristi, studenti, e giacimenti da scuola. Il Signore sui lavori del nuovo anno. L'Arciprete rivolse parole sulla finalità educatrice della scuola a vantaggio della Chiesa e della Patria. Dopo la cerimonia religiosa, è stato reso omaggio ai Caduti e quindi ha parlato il Direttore Didattico di Maniago.

Grave sciagura aviatoria
ROMA, 19 sera

Nella giornata del 17 ottobre un apparecchio trimotore dell'Ala Littoria in servizio sul tronco Siviglia-Melilla (Marocco spagnolo) durante un volo di linea incontrava lungo la rotta pessime condizioni atmosferiche che ostacolavano notevolmente la normale navigazione. L'apparecchio dopo aver tentato una manovra di atterraggio senza alcuna visibilità sostanziale, ritenendo, in base ai rilevamenti radiofonometrici delle stazioni a terra, di essere già sul mare, iniziava una lenta discesa per portarsi al disotto delle nuvole; durante tale manovra urtava contro i monti sottostanti, nei pressi di Malaga, incendiandosi. I due membri dell'equipaggio e i dieci passeggeri sono deceduti. (Stefani).

Mortale infortunio sul lavoro
TRENTO, 19 sera

Il manovale Mario Filippi d'anni 16 da Zambana, occupato dall'impresa Iadis, mentre stava lavorando l'altro ieri ad una costruzione al Mas Desert prelevata da una impalcatura alta 25 m. sbalzando violentemente al suolo.

Il poveretto veniva trasportato subito all'ospedale di S. Chiara dove i sanitari gli constatarono fratture multiple e lesioni interne. Tutte le cure prodigate a poco valsero poiché verso sera il Filippi cedeva.

Le Borse di studio per laureati in discipline economiche e giuridiche
ROMA, 19 sera

L'Istituto aziendale italiano ha bandito il concorso per le Borse di Studio di Azione Cattolica, in esecuzione della disposizione della Soc. An. Montecatini, per la preparazione alla carriera amministrativa industriale di giovani laureati in discipline economiche, politiche o giuridiche. Sono ammessi a concorrere i laureati in economia e commercio, in scienze politiche o in giurisprudenza negli anni 1937, 1938, e nella sessione estiva del 1939, che al 1.° novembre 1939 non abbiano superato il 20.° anno di età. I vincitori del concorso dovranno rimanere a disposizione dell'Istituto aziendale italiano nella sede dello stesso indicato dal 30 ottobre 1939 al 27 ottobre 1940. Il concorso è per titoli. Le domande di ammissione al concorso, redate in carta libera, dovranno pervenire all'Istituto in Torino, via Pietro Micca 90, entro il 1.° novembre 1939. Norme più dettagliate possono essere richieste alla Sede Anonima Montecatini o all'Istituto aziendale italiano.

Bollettino del tempo
ROMA, 19 sera

Il Bollettino Meteorologico di oggi recita i seguenti dati:

ROMA	massima 26,1, minima 19,9
TORINO	massima 16,3, minima 15,2
GENOVA	massima 20,2, minima 19,9
S. REMO	massima 20,6, minima 18,2
VENEZIA	massima 19, minima 17,7
TRIESTE	massima 20,4, minima 16,7
TRENTO	massima 18,2, minima 14,5
BOLZANO	massima 18,7, minima 13,8
BOLOGNA	massima 17,3, minima 15,7
FIRENZE	massima 20,8, minima 13,2
RIMINI	massima 19,2, minima 15,3
ANCONA	massima 18,6, minima 14,2
FOGGIA	massima 19,3, minima 14,7
BARI	massima 20,6, minima 16,1
LECCE	massima 20,6, minima 16,1
TARANTO	massima 20,4, minima 15,3
MESSINA	massima 25,2, minima 17,9
PALERMO	massima 20,7, minima 12,7
CATANIA	massima 20,7, minima 16,6
CAGLIARI	massima 21, minima 19,8
SASSARI	massima 20,8, minima 18,5
TRIPOLI	massima 29,2, minima 16,5
BENGASI	massima 25,5, minima 20,5

DALLA DIOCESI
SPILIMBERGO

Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

Le domande per essere iscritti devono essere presentate alla Direzione, accompagnate dalla bolletta di comprovato avvenimento di pagamento delle relative tasse. Per l'ammissione al Corso Mosaicisti e Terzari, è inoltre richiesto il certificato di prosieguimento elementare, mentre per l'ammissione al corso serale di disegno professionale basta un attestato di frequenza alla quarta classe elementare.

I laureati del corso didattico Mosaicisti possono frequentare il corso libero previa presentazione di domanda.

Le lezioni avranno inizio il 6 novembre p. v. alle 8,30 per la Sezione diurna ed alle 17,30 per la serale.

Apertura anno scolastico
Lunedì 16 le locali Scuole hanno aperto l'anno scolastico da cerimonia - alla quale hanno partecipato alunni ed insegnanti - e che anzitutto svolgimenti in Duomo, dove venne celebrata la S. Messa e dove Mons. Arciprete ha rivolto opportune parole di benedizione. Formato il corteo, si recarono quindi a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Corso di pronto soccorso
Per iniziativa della Segreteria del Fascio, i Sanitari della GU in collaborazione col l'istituto Primario dell'Ospedale Civile - terranno alle donne fasciste un corso di igiene popolare e pronto soccorso. Le lezioni avranno inizio il 20 ottobre in luogo, giorno ed ora da fissarsi.

Riunione Magistrale
Nell'aula magna della Scuola Elementare ad iniziativa della Direzione Didattica Prof. Müller-Pantalone, ebbe luogo un importante raduno di tutti gli insegnanti della circoscrizione, al quale ha partecipato presiedendo il R. Ispettore di Udine cav. Liberale Loria.

I partecipanti - oltre una settantina -

Echi della solenne inaugurazione dell'anno scolastico a «D. Bosco»
Tra le numerose adesioni pervenute da parte di autorità e di enti alla presidenza del Liceo-Ginnasio parificato «Don Bosco», in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico avvenuta con solennissima solennità - come abbiamo ampiamente pubblicato nel numero di ieri - merita di essere riportato il seguente telegramma inviato dal Dr. Don Renato Ziggotti, Consigliere scolastico centrale dell'Opera salesiana, e che per essere stato il fondatore ed il primo Direttore del Collegio «Don Bosco» di Pordenone, ha voluto essere presente in ispirito alla cerimonia che coronava la sua nobile e prima fatica, Don Zigi-

Pordenone
La festa dei SS. Crispino e Crispiniano

Gli artefici del cuolo e della calzatura di Pordenone, tenendo fede ad una tradizione ormai secolare, si accingono a celebrare il 23 corrente mese, la ricorrenza dei Patroni SS. Crispino e Crispiniano. A questo scopo (st.) costituito un apposito Comitato, che ha formulato il seguente programma:

Ore 8,30, adunata presso l'Ufficio Zona dell'Artigianato, Corso Vittorio Emanuele, n. 52; ore 9, celebrazione della Messa nella Chiesa Arcipresbiterale di S. Marco; ore 12,30, rancio presso la trattoria Viotto, sita in Via delle Grazie.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 10. Le adesioni, accompagnate dal relativo importo, devono essere indirizzate, entro il 21 corrente mese, al locale Fiduciario dell'Artigianato.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

Le domande per essere iscritti devono essere presentate alla Direzione, accompagnate dalla bolletta di comprovato avvenimento di pagamento delle relative tasse. Per l'ammissione al Corso Mosaicisti e Terzari, è inoltre richiesto il certificato di prosieguimento elementare, mentre per l'ammissione al corso serale di disegno professionale basta un attestato di frequenza alla quarta classe elementare.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

SPILIMBERGO
Scuola professionale «Irene di Spilimbergo»

La Direzione della Scuola Professionale «Irene di Spilimbergo» ha pubblicato un manifesto con l'indicazione degli orari di iscrizione. La Scuola, che opera nella Sezione diurna e serale.

Delibere del D. D. S.

CALCIO
ROMA, 19 sera

Il Diretorio Divisioni Superiori comunica:

Omologazioni. - Stabilita la regolare presenza dei giocatori che partecipano alle gare prima di essere omologate. Risultato delle seguenti gare: Jesi-Pesaro 0-2 (10 ottobre); Lugo-Grosseto 3-3 dell'11 ottobre.

Puntazioni. - In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono le seguenti multe: Marzotto, Caratese, Foligno e Savona, per sostenitori in campo avversario; lire cento; mentre si ammoniscono Alessandria, Venezia riserva, Joste, Ravenna, Treviso, Falk.

Per gli incidenti avvenuti durante e al termine della gara Fano-Arezzo, culminati con una assaiolta contro l'arbitro e contro i giocatori della squadra ospitata, si manda a giocare la gara Fano-Gubbio in calendario per la VII giornata sul campo neutro dell'esi all'anno seguente.

Per incomprensione ai suoi doveri si soppesce dalla carica il dirigente della polisportiva Alma Juventus Paolini al 31 dicembre.

Giocatori espulsi dal campo. - Santini (Varese); Sianze (Marzotto); Gazziari (Rivarolo); De Maurizio (Entella).

Squalifica per due giornate: Brazzola (Modena ris.); Miniatì (Genova ris.); Tremolada (Pro Patria); Bonicini (Brescia).

Squalifica per una giornata: Gambini (Siena); Facenda (Pisa); Cavallari (Dinamiz); Giorda (Ampele); Buzzi (Marzotto); Villa (Savona); Pro (Entella); Di Candia (Bisceglie); Zanollo (Fiumana).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti: Rocca (Napoli); Strobbe (Pisa); Bissotto (Savona); Abate (Cantù); Zaccarini (Seregno); Bonardi (Matera); Paoletti (Giulianova); Perzini (Dinamiz); Andreoni (Dinamiz); Lanz (Ampele); Corradi (Venezia); Ferrandi (Redaelli); Ollano (Civitanovese).

Giocatori non espulsi dal campo. - Sostituita per tre giornate: Minicelli (Pescara).

Squalifica per 3 giornate: Briosci (Cantù); Assuntì (Sanbenedettese).

Squalifica per una giornata: Bozzano (Liguria ris.); Sala (Caratese); De Tullio (Molfetta).

Ammonizioni: Stuppi (Seregno).

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

Premio Reale (ostacoli), Roma, 30 gennaio; Premio Venti (ostacoli), Roma, 23 gennaio; Premio Coppa del Duca (ostacoli), Roma, 4 febbraio; Premio Europa (trotto), Milano, 25 febbraio; Premio Nazionale (trotto), Milano, 17 marzo; Premio Regina Elena (galoppo), Roma, 21 marzo; Premio Partoni (galoppo), Roma, 11 aprile; Premio del turismo (sest), Milano, 7 aprile; Premio Impero (trotto), Napoli, 7 aprile; Premio Firenze (galoppo), Firenze, 14 aprile; Grande corsa (sest), Roma, 14 aprile; Premio Allevamento (trotto), Modena, 9 aprile; Premio Emanuele Filiberto (galoppo), Milano, 21 aprile; Premio di Diana (galoppo), Milano, 28 aprile; Premio Annunziata (galoppo), Milano, maggio; Prestigioso (galoppo), Milano, maggio.

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

IPPICA
Le date delle grandi prove del 1940

L'U.N.I.R.E. ha pubblicato il calendario delle nuove ipiche per il 1940. Il calendario delle date dei grandi premi che sono quelle che più interessano:

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 19 - Rendita 3,50% c. 79,50 - Id. f. m. 72,70 - Id. 5% c. 92,50 - Id. f. m. 92,70 - Redimibile 5% c. 93,60 - Id. f. m. 93,70 - Id. 3,50% c. 67,75 - Id. f. m. 68,35 - Prestito Naz. (1915) 45,95 95,75 - Id. (1916) 37,50 - Venezia 3,50% 95,75 - B. T. N. (940) 99,50 - Id. (941) 99,50 - Id. (942) 99,50 - Id. (943) 99,50 - Id. (944) 99,50 - Id. (945) 99,50 - Id. (946) 99,50 - Id. (947) 99,50 - Id. (948) 99,50 - Id. (949) 99,50 - Id. (950) 99,50 - Id. (951) 99,50 - Id. (952) 99,50 - Id. (953) 99,50 - Id. (954) 99,50 - Id. (955) 99,50 - Id. (956) 99,50 - Id. (957) 99,50 - Id. (958) 99,50 - Id. (959) 99,50 - Id. (960) 99,50 - Id. (961) 99,50 - Id. (962) 99,50 - Id. (963) 99,50 - Id. (964) 99,50 - Id. (965) 99,50 - Id. (966) 99,50 - Id. (967) 99,50 - Id. (968) 99,50 - Id. (969) 99,50 - Id. (970) 99,50 - Id. (971) 99,50 - Id. (972) 99,50 - Id. (973) 99,50 - Id. (974) 99,50 - Id. (975) 99,50 - Id. (976) 99,50 - Id. (977) 99,50 - Id. (978) 99,50 - Id. (979) 99,50 - Id. (980) 99,50 - Id. (981) 99,50 - Id. (982) 99,50 - Id. (983) 99,50 - Id. (984) 99,50 - Id. (985) 99,50 - Id. (986) 99,50 - Id. (987) 99,50 - Id. (988) 99,50 - Id. (989) 99,50 - Id. (990) 99,50 - Id. (991) 99,50 - Id. (992) 99,50 - Id. (993) 99,50 - Id. (994) 99,50 - Id. (995) 99,50 - Id. (996) 99,50 - Id. (997) 99,50 - Id. (998) 99,50 - Id. (999) 99,50 - Id. (1000) 99,50 - Id. (1001) 99,50 - Id. (1002) 99,50 - Id. (1003) 99,50 - Id. (1004) 99,50 - Id. (1005) 99,50 - Id. (1006) 99,50 - Id. (1007) 99,50 - Id. (1008) 99,50 - Id. (1009) 99,50 - Id. (1010) 99,50 - Id. (1011) 99,50 - Id. (1012) 99,50 - Id. (1013) 99,50 - Id. (1014) 99,50 - Id. (1015) 99,50 - Id. (1016) 99,50 - Id. (1017) 99,50 - Id. (1018) 99,50 - Id. (1019) 99,50 - Id. (1020) 99,50 - Id. (1021) 99,50 - Id. (1022) 99,50 - Id. (1023) 99,50 - Id. (1024) 99,50 - Id. (1025) 99,50 - Id. (1026) 99,50 - Id. (1027) 99,50 - Id. (1028) 99,50 - Id. (1029) 99,50 - Id. (1030) 99,50 - Id. (1031) 99,50 - Id. (1032) 99,50 - Id. (1033) 99,50 - Id. (1034) 99,50 - Id. (1035) 99,50 - Id. (1036) 99,50 - Id. (1037) 99,50 - Id. (1038) 99,50 - Id. (1039) 99,50 - Id. (1040) 99,50 - Id. (1041) 99,50 - Id. (1042) 99,50 - Id. (1043) 99,50 - Id. (1044) 99,50 - Id. (1045) 99,50 - Id. (1046) 99,50 - Id. (1047) 99,50 - Id. (1048) 99,50 - Id. (1049) 99,50 - Id. (1050) 99,50 - Id. (1051) 99,50 - Id. (1052) 99,50 - Id. (1053) 99,50 - Id. (1054) 99,50 - Id. (1055) 99,50 - Id. (1056) 99,50 - Id. (1057) 99,50 - Id. (1058) 99,50 - Id. (1059) 99,50 - Id. (1060) 99,50 - Id. (1061) 99,50 - Id. (1062) 99,50 - Id. (1063) 99,50 - Id. (1064) 99,50 - Id. (1065) 99,50 - Id. (1066) 99,50 - Id. (1067) 9

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL CONVEGNO DEI NORDICI chiuso con il radio - appello dei tre Sovrani e del Presidente della Finlandia

"Tutti i popoli si augurano la pace e l'indipendenza,"

STOCOLMA 19 sera. Le conversazioni fra i Ministri degli Esteri dei quattro Stati Scandinavi qui riuniti a Congresso sono state riprese alle 10 di stamane.

La Conferenza è terminata a mezzogiorno con una riunione d'ordine al palazzo reale, alla quale hanno partecipato i Capi di Stato e i Ministri degli Esteri.

Più tardi i partecipanti al Congresso, hanno rivolto al popolo un saluto attraverso il radio.

Prendendo per primo la parola, Re Gustavo di Svezia dopo aver accennato alle difficoltà che i neutri incontrano nel loro commercio internazionale, ha dichiarato che i popoli Nordici desiderano vivere in pace con tutti gli altri popoli e desiderano quindi che nessun attentato a questo diritto di vivere in pace e in libertà sia commesso contro uno di loro. Il Re di Svezia ha quindi espresso il vivo desiderio di poter contribuire al ristabilimento della pace e alla soluzione delle controversie che mettono di fronte tante nazioni in questo momento. Tutti i popoli — ha concluso il Sovrano — si augurano ardentemente la pace e l'indipendenza.

Ha preso poi la parola il Re di Danimarca per ricordare la riunione dei tre Stati baltici a Malmo ed affermare che, come allora, gli Stati nordici sono ispirati dagli stessi sentimenti di solidarietà e dallo stesso desiderio di mantenere la neutralità.

Il Presidente della Finlandia, Kallio, ha parlato nella sua lingua. Le sue dichiarazioni sono state tradotte in svedese dal Ministro degli Esteri di Finlandia. Kallio ha rilevato sopra tutto l'azione comune ed efficace con i popoli nordici ispirati dal amore della pace. Si è felicitato che la Finlandia abbia potuto entrare a far parte dei paesi nordici ed ha espresso la riconoscenza per l'appoggio che gli altri paesi hanno dato alla Finlandia che, egli ha detto è pronta a difendere la sua indipendenza e il patrimonio dei suoi avi, ma desidera vivere in pace sul suo territorio.

Per ultimo ha parlato il Re di Norvegia il quale ha dichiarato che è desideroso dei popoli nordici di mantenere l'unità nazionale e il regime di libertà, continuando la loro collaborazione in tutti i campi spirituali ed economici.

Si afferma che entro la notte sarà diramato un comunicato ufficiale sull'esito del convegno. Intanto migliaia di telegrammi sono giunti ai capi degli Stati scandinavi auguranti il buon successo della riunione.

Il presidente Kallio e il Ministro degli Esteri Esteri rientreranno a Helsinki entro domani, mentre gli ospiti danesi e norvegesi lasceranno la capitale svedese stanotte.

Dalla capitale della Finlandia si apprende che mentre si attende la ripresa dei negoziati con Mosca, nessuna precisazione è ancora giunta da Stoccolma. Attraverso alcuni commenti della stampa si scorge il vivo desiderio di Helsinki di poter puntare sulla solidarietà dei Paesi scandinavi nei riguardi degli sviluppi della situazione e per il mantenimento della neutralità.

Intanto le navi finlandesi e quelle straniere che erano state designate di abbandonare i porti della Finlandia meridionale, sono state, ora informate che potranno senza timore continuare i loro traffici nel porto di Helsinki.

Un passo degli Stati neutri presso i belligeranti

LONDRA, 19 sera. Secondo un'informazione del «Daily Telegraph» da Stoccolma è probabile che alla Conferenza degli Stati neutri sia stato deciso di compiere un passo presso le Potenze belligeranti per il regolamento dei problemi del blocco?

LONDRA, 19 sera. Secondo un'informazione del «Daily Telegraph» da Stoccolma è probabile che alla Conferenza degli Stati neutri sia stato deciso di compiere un passo presso le Potenze belligeranti per il regolamento dei problemi del blocco?

Roosevelt al Re di Svezia

WASHINGTON, 19 sera. Il Presidente Roosevelt ha espresso, in occasione dell'apertura della Conferenza delle Nazioni nordiche a Stoccolma, con un suo telegramma al Re di Svezia, l'appoggio del governo degli Stati Uniti ai principi di neutralità e di ordine costantemente sostenuti dai Paesi Scandinavi.

Per l'integrità e l'indipendenza dei popoli

Il significato dell'adesione americana alle potenze Scandinave

NEW YORK, 19 sera. Il New York Journal e altri giornali rilevano che l'appoggio morale dato dagli Stati Uniti e dalle altre Nazioni americane alla conferenza delle Potenze scandinave costituisce il primo effetto del recente convegno di Panama.

Si ha inoltre da Buenos Ayres che il Ministro Cantillo in un'intervista accordata al giornale La Razón circa la iniziativa presa dall'Argentina per dimostrare la simpatia per la riunione degli Stati nordici, ha dichiarato che tale iniziativa risponde allo spirito ed ai postulati della Conferenza di Panama. Egli ha aggiunto che l'America non poteva astenersi dall'esprimere la propria solidarietà morale a quegli altri popoli che mirano a difendere

Kallio rientrato a Helsinki

BERLINO, 19 sera. Il D. N. B. informa che il Presidente Kallio è giunto stasera ad Helsinki. All'aeroporto erano a salutarlo i membri del Governo ed una folla immensa che gli ha tributato una calorosa dimostrazione. Il Ministro degli Esteri finlandese è rimasto a Stoccolma per conferire ulteriormente con i suoi colleghi danese, svedese e norvegese.

Il nuovo Ambasciatore britannico presso il Governo francese

PARIGI, 19 sera. L'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi sir Eric Phipps, collocato a riposo alcune mesi fa, lascerà definitivamente la Francia martedì prossimo. Egli verrà sostituito da sir Ronald Campbell, attualmente ambasciatore d'Inghilterra a Belgrado.

Come è avvenuto l'ingresso in Estonia delle truppe moscovite

MOSCA, 19 sera. Secondo la Pravda, l'ingresso delle truppe russe in territorio estone è avvenuto ieri da due direzioni. Una colonna partita da Leningrado vi è giunta dalla strada militare Narva-Revval; un'altra partita da Pskov, si è diretta su Dorpat.

Alla frontiera le truppe moscovite composte in massima parte di distaccamenti corazzati e di fanteria motorizzata, sono state salutate dai rappresentanti dell'esercito estone.

Appena entrati in Estonia, i reparti russi si sono immediatamente diretti verso le guarnigioni loro assegnate.

La prima fase della guerra secondo il comunicato tedesco

(Seguito della prima pagina)

Salvo un'unica eccezione questi combattimenti furono sostenuti da ambo le parti da piccoli reparti di forze al disotto degli effettivi di una compagnia. I francesi occuparono, durante il mese di settembre:

- 1.) alcuni piccoli villaggi tedeschi situati nei pressi del confine francese tra il confine del Lussemburgo e Saarlandern;
- 2.) il territorio boscoso detto Warnadt, che costituisce, a sud ovest di Saarbruchen, un saliente verso la Francia;
- 3.) il territorio costituente ancora un saliente verso la Francia a sud ovest di Saarbruchen, fra la Saar e la foresta del Palatinato.

Solo nelle due ultime località, che erano state da noi precedentemente sgombrate, l'avversario, a costo di gravi perdite, riuscì a penetrare in territorio germanico per una profondità da tre a cinque chilometri. Tutto il restante territorio antistante alla linea Sigfrido non fu occupato dall'avversario.

In nessun punto le forze francesi si avvicinarono alla linea Sigfrido, eccezione fatta presso Saarbruchen dove la linea Sigfrido corre lungo ed immediatamente presso la frontiera. A questi minimi scontri di fanteria corrispose anche l'attività dell'artiglieria.

Il fuoco delle artiglierie, eccezione fatta per il fuoco d'appoggio alle piccole operazioni, si limitò a tirate di distruzione contro località situate davanti alla linea Sigfrido.

In un solo caso, un fortino nei pressi di Saarbruchen, fu fatto segno ad ottanta colpi di artiglieria di medio calibro, tuttavia senza risultato.

Sull'alto Reno, da Karlsruhe a Basilea, regna, dall'inizio della guerra, calma quasi pacifica.

Questi piccoli guadagni locali di terreno, fra il confine del Lussemburgo e il Warnadt, e fra la Saar e la foresta del Palatinato, decantati dall'avversario come grandi successi e efficaci aiuti alla Polonia, sono stati da lui abbandonati volontariamente e le zone, fino ad oltre il confine francese, immediatamente riacquisite durante l'energica avanzata delle nostre truppe.

L'attività aerea sul fronte occidentale delle due parti si è limitata, finora, a voli di esplorazione, attività di apparecchi da caccia e attività di batterie controaerei. Non ebbero luogo bombardamenti aerei.

In seguito all'efficace difesa controaerea germanica a mezzo di apparecchi da caccia e batterie controaerei, sul fronte occidentale dall'inizio della guerra furono abbattuti 60 apparecchi nemici di cui dodici britannici.

Le perdite di apparecchi aerei subite dal nemico sul territorio interno della Germania e sulle zone occupate non sono comprese in questa cifra.

Le perdite totali germaniche sul fronte occidentale, dall'inizio della guerra fino al 17 ottobre,

La relazione Daladier al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 19 sera. Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del presidente della repubblica Lebrun. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, Daladier, ha fatto un rapporto generale sulla situazione diplomatica e militare. Il Ministro del Lavoro, Pomaret, e il Ministro dell'Armamento Dantury hanno riferito sui provvedimenti presi per intensificare la produzione degli stabilimenti che lavorano per la Difesa nazionale. Il Ministro della Giustizia, Bonnet, ha fatto firmare un decreto che concede ai figli degli stranieri nati in Francia la facoltà di optare per la nazionalità francese ed un decreto che facilita il recupero delle nazionalità alle donne francesi che hanno perduto la loro nazionalità di origine in seguito a matrimonio.

Un patto irano-giapponese

TEHERAN, 19 sera. Il Ministro degli Esteri dell'Iran e l'ambasciatore giapponese hanno firmato un patto di amicizia irano-giapponese.

44.417.000 abitanti nel territorio metropolitano

ROMA, 19 sera. Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 247 del 21 ottobre 1939 VII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di settembre u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 29.385. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 87 mila 469. Il numero dei morti nello stesso mese è stato di 41 mila 383. Nello stesso mese l'eccezione dei nati vivi sui morti è stata di 46.086.

Al 30 settembre 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 417 mila. (Stefani).

Chamberlain ha fatto un bilancio militare poichè nessuna azione diplomatica si profila

LONDRA, 19 sera. Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro formano oggetto di commenti editoriali nei quali si illustra la brevità delle dichiarazioni e la sobrietà di esse. L'invito all'abbandono di facili ottimismi, fatto dal Primo Ministro, viene ripetuto dai giornali e mentre si rievoca il bilancio aereo non del tutto favorevole per la Gran Bretagna e la sua alleata in questa prima settimana di guerra sdegnata, si avverte il pubblico che ciò non può essere ritenuto come una guida costante nel corso del conflitto. Il Daily Telegraph intitolò il suo editoriale: «Semplici fatti» scrivendo che questo titolo rappresenta la sostanza delle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro, aggiungendo che egli certamente non poteva dire di più di quanto ha detto: giacché nessun indizio è venuto da Berlino che potesse giustificare accenni di azioni diplomatiche.

LA LOTTA PER LA CINA

CIANG-KAI-SCEK chiederebbe aiuto a Mosca

SCIANGAI, 19 sera. Viene confermato che Chang Kai Scek si propone di intavolare trattative militari con la Russia allo scopo di combattere nel primo del Giappone per la creazione nel prossimo mese di un nuovo Governo della Cina centrale, sotto la direzione di Wang Ching Wei. Questo piano, se realizzato, darebbe un colpo mortale al Governo di Chung King e perciò Chiang Kai Scek, coniugando le impossibilità di ricevere ulteriori aiuti da Potenze europee e dagli Stati Uniti, vorrebbe venire a patti con Mosca. Egli chiederebbe alla Russia maggiori aiuti militari, dando ai Sovieti in compenso mano libera nella regione del Sinkiang ed in altre zone della Cina settentrionale.

Intanto viene segnalato da Tokio che il contrammiraglio Kanazawa, portavoce dell'Ammiraglio giapponese, ha dichiarato che non sono ancora giunte notizie ufficiali sul ritiro dei marinai stranieri da Kulangsu, ma che è da aspettarsi che ciò avvenga al più presto, in seguito all'accordo amichevole raggiunto per le questioni relative a quella concessione internazionale.

Il portavoce ha aggiunto che l'accordo concluso per la questione di Kulangsu dimostra che è possibile un accordo amichevole anche per le altre questioni in pendenza con le Potenze straniere interessate, purché tali questioni siano affrontate con comprensione della perdita del Giappone e della attuale situazione.

Tutti i giorni il commentario ampiamente l'accordo raggiunto per Kulangsu e quelli della catena Asahi, esprimendo al loro viva soddisfazione, rivelano che esso offre significativi suggerimenti per quanto concerne le analoghe questioni ancora controverse a Shanghai e Tien Tsin.

Attualmente in corso d'accordo raggiunto è stato ripreso. Il traffico delle navi straniere da e per la Concessione internazionale.

Il Giappone spera di por termine a "l'incidente", con la Cina

TOKIO, 19 sera. Il Ministero della Guerra, esponendo nell'ordine del giorno al gabinetto la situazione in Cina, e specialmente la questione della costituzione di un nuovo Governo Centrale cinese, ha invitato i colleghi a unire tutti i loro sforzi per portare a termine la missione dell'attuale Governo costituita appunto dalla soluzione di quello che qui si chiama l'«incidente con la Cina».

Successivamente il Ministro degli Esteri ha fornito spiegazioni particolareggiate sul conflitto in Europa. Il Ministro della Guerra ha poi illustrato in una riunione del Consiglio del Gabinetto gli sviluppi dell'incidente di Nonohuan e l'accordo per la tregua conclusa con gli U.R.S.S.

Sempre in rapporto con la complessa situazione economico-politica giapponese, l'Agenzia Domei informa che Sir Earle Page, Ministro del Commercio australiano ha informato il Console Generale del Giappone a Canberra, durante le trattative che si sono svolte per la questione delle lane di Australia, che quest'ultima continuerà

La relazione Daladier al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 19 sera. Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza del presidente della repubblica Lebrun. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, Daladier, ha fatto un rapporto generale sulla situazione diplomatica e militare. Il Ministro del Lavoro, Pomaret, e il Ministro dell'Armamento Dantury hanno riferito sui provvedimenti presi per intensificare la produzione degli stabilimenti che lavorano per la Difesa nazionale. Il Ministro della Giustizia, Bonnet, ha fatto firmare un decreto che concede ai figli degli stranieri nati in Francia la facoltà di optare per la nazionalità francese ed un decreto che facilita il recupero delle nazionalità alle donne francesi che hanno perduto la loro nazionalità di origine in seguito a matrimonio.

Un patto irano-giapponese

TEHERAN, 19 sera. Il Ministro degli Esteri dell'Iran e l'ambasciatore giapponese hanno firmato un patto di amicizia irano-giapponese.

44.417.000 abitanti nel territorio metropolitano

ROMA, 19 sera. Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 247 del 21 ottobre 1939 VII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di settembre u. s.

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 29.385. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 87 mila 469. Il numero dei morti nello stesso mese è stato di 41 mila 383. Nello stesso mese l'eccezione dei nati vivi sui morti è stata di 46.086.

Al 30 settembre 1939 XVII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 417 mila. (Stefani).

Chamberlain ha fatto un bilancio militare poichè nessuna azione diplomatica si profila

LONDRA, 19 sera. Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro formano oggetto di commenti editoriali nei quali si illustra la brevità delle dichiarazioni e la sobrietà di esse. L'invito all'abbandono di facili ottimismi, fatto dal Primo Ministro, viene ripetuto dai giornali e mentre si rievoca il bilancio aereo non del tutto favorevole per la Gran Bretagna e la sua alleata in questa prima settimana di guerra sdegnata, si avverte il pubblico che ciò non può essere ritenuto come una guida costante nel corso del conflitto. Il Daily Telegraph intitolò il suo editoriale: «Semplici fatti» scrivendo che questo titolo rappresenta la sostanza delle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro, aggiungendo che egli certamente non poteva dire di più di quanto ha detto: giacché nessun indizio è venuto da Berlino che potesse giustificare accenni di azioni diplomatiche.

LA LOTTA PER LA CINA

CIANG-KAI-SCEK chiederebbe aiuto a Mosca

SCIANGAI, 19 sera. Viene confermato che Chang Kai Scek si propone di intavolare trattative militari con la Russia allo scopo di combattere nel primo del Giappone per la creazione nel prossimo mese di un nuovo Governo della Cina centrale, sotto la direzione di Wang Ching Wei. Questo piano, se realizzato, darebbe un colpo mortale al Governo di Chung King e perciò Chiang Kai Scek, coniugando le impossibilità di ricevere ulteriori aiuti da Potenze europee e dagli Stati Uniti, vorrebbe venire a patti con Mosca. Egli chiederebbe alla Russia maggiori aiuti militari, dando ai Sovieti in compenso mano libera nella regione del Sinkiang ed in altre zone della Cina settentrionale.

Intanto viene segnalato da Tokio che il contrammiraglio Kanazawa, portavoce dell'Ammiraglio giapponese, ha dichiarato che non sono ancora giunte notizie ufficiali sul ritiro dei marinai stranieri da Kulangsu, ma che è da aspettarsi che ciò avvenga al più presto, in seguito all'accordo amichevole raggiunto per le questioni relative a quella concessione internazionale.

Il portavoce ha aggiunto che l'accordo concluso per la questione di Kulangsu dimostra che è possibile un accordo amichevole anche per le altre questioni in pendenza con le Potenze straniere interessate, purché tali questioni siano affrontate con comprensione della perdita del Giappone e della attuale situazione.

Tutti i giorni il commentario ampiamente l'accordo raggiunto per Kulangsu e quelli della catena Asahi, esprimendo al loro viva soddisfazione, rivelano che esso offre significativi suggerimenti per quanto concerne le analoghe questioni ancora controverse a Shanghai e Tien Tsin.

Attualmente in corso d'accordo raggiunto è stato ripreso. Il traffico delle navi straniere da e per la Concessione internazionale.

Il Giappone spera di por termine a "l'incidente", con la Cina

TOKIO, 19 sera. Il Ministero della Guerra, esponendo nell'ordine del giorno al gabinetto la situazione in Cina, e specialmente la questione della costituzione di un nuovo Governo Centrale cinese, ha invitato i colleghi a unire tutti i loro sforzi per portare a termine la missione dell'attuale Governo costituita appunto dalla soluzione di quello che qui si chiama l'«incidente con la Cina».

Successivamente il Ministro degli Esteri ha fornito spiegazioni particolareggiate sul conflitto in Europa. Il Ministro della Guerra ha poi illustrato in una riunione del Consiglio del Gabinetto gli sviluppi dell'incidente di Nonohuan e l'accordo per la tregua conclusa con gli U.R.S.S.

Sempre in rapporto con la complessa situazione economico-politica giapponese, l'Agenzia Domei informa che Sir Earle Page, Ministro del Commercio australiano ha informato il Console Generale del Giappone a Canberra, durante le trattative che si sono svolte per la questione delle lane di Australia, che quest'ultima continuerà

ELEVATA CONFERENZA di S. E. mons. Costantini nell'imminenza della "Giornata missionaria,"

CITTA DEL VATICANO, 19. Questa sera, alla presenza dei Cardinali Fumasonio Biondi, Jorio e Caccia Dominioni dell'Ordinario militare, Arcivescovo Bartolomasi, e di altri numerosi Vescovi e pretati e di un immenso pubblico, nell'Aula magna dell'Università Pontificia Gregoriana, S. E. mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, ha tenuto, in preparazione alla Giornata Missionaria, che avrà luogo Domenica prossima, una conferenza dal titolo «Cristo e Cesare nelle Missioni».

Affermato il carattere divino della Missioni cattoliche, l'oratore prende in esame le interferenze politiche le quali «si infiltrano e si inseriscono ineluttabilmente nel divino intrinseco della enorme macchina missionaria». La dottrina missionologica politica è definita chiaramente da Cristo stesso: «date a Cesare quello che è di Cesare ed a Dio quello che è di Dio». Il Cristianesimo non si è presentato al mondo come la Religione di un popolo, ma come la Religione dell'umanità intera. Il principio, dunque della divisione fra il potere ecclesiastico ed il potere civile, malgrado le interferenze inevitabili, si afferma luminosamente dalle prime origini dell'attività missionaria della Chiesa. Se qualche volta le interferenze di Cesare diminuiscono nella Chiesa, la sua libertà divina, la Chiesa stessa non ha mai dimenticato di richiamare le Missioni alla loro divina libertà con

tro le deviazioni di qualche missionario troppo nazionalista, come contro certi Governi, che non mancarono di approfittarsi delle Missioni per i loro fini nazionalisti.

Passando, poi, dai principi dottrinali al terreno pratico, mons. Costantini ha citato le disposizioni costanti della Santa Sede, che egli ha confermato per mezzo della sua esperienza personale, e per mezzo delle chiare ed oneste ammissioni e dichiarazioni degli uomini politici, che hanno riconosciuto il missionario non può essere un pseudo agente consolare, e che solamente se egli non farà propaganda politica e sarà un buon missionario, egli farà egualmente — senza volerlo direttamente — conoscere ed amare il proprio Paese.

Infine mons. Costantini si è occupato dello stato attuale di guerra, per insistere sulla necessità del chiaro intelletto che, peccatamente, in tempo di guerra, resta al suo posto ed offre la maniera di evitare tutti i danni che possono risultare alle Missioni dalla politica straniera. Lo stato di guerra, quest'anno, porterà inevitabilmente una diminuzione nei soccorsi alle Missioni. E' a causa di ciò, che la carità verso le Missioni sarà quest'anno più preziosa e antea che mai. Mentre gli uomini si uccidono fra di loro, ha concluso mons. Costantini, offriamo a Dio, come una oblazione di espiazione e di propiziazione, la carità missionaria, che diffonde ancora una luce di bontà e di speranza su questo torbido orizzonte del mondo.

Il Concorso giornalistico per il 4° Raduno aereo

"L'Avvenire d'Italia," primo fra i quotidiani politici

Ieri sera è stata diramata dalla Commissione nominata all'uso della R.U.N.A., la classifica del concorso giornalistico fra quotidiani redatto in occasione del IV. Raduno Aereo del Littorio.

Nella categoria dei quotidiani politici si è classificato primo assoluto, fra tutti i quotidiani italiani, «L'Avvenire d'Italia».

Fra l'altro anche nel concorso pronostici il nostro giornale ed i nostri lettori si sono brillantemente affermati. Infatti circa il 14 per cento delle schede ricevute dalla R.U.N.A. era rappresentato da schede dell'«Avvenire d'Italia»; (essattamente furono 212 le schede inviate) il giovane fascista Ceccoli Amensini di Tarvisio, appunto con una di tali schede si è classificato 1.º a pari merito con tre altri concorrenti ed usufruendo perciò di un bel viaggio e permanenza di alcuni giorni a Tripoli, speso di tutto, inoltre usufruiva pure, come 1.º a pari merito con un altro concorrente, nella categoria speciale Giovanni Fascisti, di una borsa gratuita per la frequenza di un corso di volo veleggiato a Sette Littoria ad Asiago.

Per i nostri lettori si è classificato 21.º Capuzza Natale di Terrazza Padovana e 41.º Gianninoni Giulio di Pavana Pistoiese.

Re Boris accetta le dimissioni del Gabinetto

SOFIA, 19 sera. Un comunicato ufficiale informa che il Re ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri che gli hanno presentato le dimissioni del Gabinetto. Il Re le ha accettate ed ha incaricato i Ministri di continuare nella gestione dei loro dicasteri fino alla costituzione del nuovo Governo.

La notizia delle dimissioni del Gabinetto, che era in carica dal 1937, ha prodotto profonda impressione in tutto il Paese anche perché, si osserva, esse sopravvennero in un momento estremamente delicato della situazione internazionale.

Questo momento non si ha alcuna indicazione sul probabile successore. Negli ambienti politici si afferma che il nuovo Governo che sarà costituito continuerà la politica svolta in questi ultimi anni dal Gabinetto.

La Camera riprenderà i suoi lavori il giorno 25 corrente.

Velivoli inglesi sulla Germania

LONDRA, 19 sera. Il Ministero britannico dell'Aria informa che la scorsa notte aerei inglesi hanno compiuto incursioni sulla regione nord occidentale della Germania, rientrando tutti incolumi alle rispettive basi.

Due aviatori tedeschi in una scialuppa di caucciù nell'estuario del Tamigi

LONDRA, 19 sera. Due aviatori tedeschi sono sbarcati nell'estuario del Tamigi in una fragile scialuppa di caucciù. Sono i superstiti di un equipaggio di quattro persone dell'apparecchio da bombardamento affondato martedì nel Mare del Nord.

Uno di essi è ferito. I due aviatori erano rimasti in mare per circa 38 ore e riuscivano di trovarsi presso la costa scozzese.

Le ispezioni a Roma del Ministro dei LL. PP.

ROMA, 19 sera. Il Ministro per i lavori pubblici ha continuato questa mattina l'ispezione ai lavori in Roma visitando il ponte della Magliana e la nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana. Nelle visite egli ha impartite disposizioni per la prosecuzione delle opere.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaudiosi. — 16 (RO I): Orchestra diretta dal M. A. Strappini. — 18: La camera del ballata. — 17.15: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.35: Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Radio Verdad Italo-Spagnola.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA ANCONA - FIRENZE II - ROMA II

19.35: Dischi di musica sinfonica. — 20.10: Dischi. — 21: Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. — 22.40: Orchestra d'archi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI - MILANO - TORINO II - GENOVA II

19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Orchestra Strappini. — 20.10: Dischi di musica operistica. — 21.15: Orchestra sinfonica diretta dal M. Vaccari. — 21.45: Musica sinfonica (dischi).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia - 19.50: Mozart: «Il ratto dal seraglio», opera. — Oslo: 20.50: Verdi: «Il trovatore». — Bucarest - 19.35: Mozart: «Il flauto magico», opera in 3 atti.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La "CATTOLICA,"

assigura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. — 12.30: Radio Sociale. — 13.15: Concerto diretto dal M. Gaud